



Il Sindaco Luca Manzelli.

Editoriale

Federalismo... all'incontrario

Mentre le forze politiche continuano a parlare astrattamente di Federalismo, da Roma giungono segnali a dir poco preoccupanti, che vanno esattamente nella direzione opposta, colpendo inesorabilmente i piccoli Comuni di montagna. La sensazione è che contro di essi si stia abbattendo una sorta di furore iconoclasta, col risultato di ridurre gli spazi di democrazia e di partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica. In sostanza, quello stesso Governo che a parole proclama la necessità del Federalismo a salvaguardia delle autonomie locali e dei diritti dei cittadini – in contraddizione con se stesso – compie atti che vanno nella direzione opposta, all'insegna del decisionismo e del

(segue a pag. 2)

Miozzi sull'Alta Velocità in Valdadige: "Mi impegno a sostenere le vostre richieste!"

Dopo il positivo avvio di un tavolo tecnico di confronto con il vertice di Rfi a Roma, il presidente della Provincia di Verona si dice fiducioso che si possa realizzare un diverso progetto di attraversamento della Val d'Adige lungo il territorio scaligero, salvaguardando così i cittadini e l'ambiente.

di Maurizio Pedrini

“**S**ulla questione dell'Alta Capacità in Valdadige sarò sempre al fianco del sindaco di Dolcè e dei suoi colleghi di Rivoli e Brentino Belluno, sostenendo le loro legittime richieste”. Esordisce così, mandando un chiaro segnale di grande impegno e condivisione, il presidente della Provincia di Verona, Giovanni Miozzi, da noi interpellato per fare il punto sulle proposte di modifica della tratta dell'alta velocità sul Corridoio 1 che interessano la nostra vallata, dopo l'importante riunione svoltasi nelle scorse settimane a Roma. Nella capitale Miozzi si è infatti incontrato con l'amministratore delegato di Rfi Mauro Moretti.

Quali novità sono emerse dalla riunione con i vertici di Rete Ferroviaria Italiana?

“Personalmente, sono rimasto molto soddisfatto per come è andato l'incontro. Moretti mi ha espresso la sua massima disponibilità ad ascoltare le nostre istanze, senza alcun tipo di ostruzionismo, grazie all'apertura di un vero e proprio tavolo tecnico di confronto. Credo che ci ritroveremo fra non molto per entrare ulteriormente nel merito. Dunque, posso tranquillizzare i cittadini di Dolcè e della Valdadige veronese: c'è ancora margine e tempo per discutere insieme e proporre un progetto di modifica del tracciato che tuteli pienamente

(segue a pag. 3)

**Il Sindaco
e l'Amministrazione Comunale
augurano a tutti i cittadini
ed alle loro famiglie
una Pasqua serena**

(Segue dalla prima)

Federalismo... all'incontrario

centralismo Il 2009, infatti, si è concluso con una serie di iniziative e di scelte che potrebbero segnare inesorabilmente il destino di molte realtà amministrative montane.

Le riunioni tecniche e politiche che si sono tenute nella capitale per affrontare i delicati "nodi" dell'adeguamento dell'ordinamento degli enti locali alla riforma del Titolo V della Costituzione e della riforma del Codice della Autonomie hanno fatto emergere, purtroppo, la diffusa volontà di liquidare i Comuni montani.

Il Governo è infatti impegnato a depositare in Parlamento proposte legislative che proseguono lungo la falsariga avviata con la riforma dei servizi pubblici locali. Se in quella legge si gettano i presupposti per l'esproprio delle risorse ai comuni e in particolar modo a quelli montani, in quella che ci si appresta a varare si costruiscono le fondamenta per l'esproprio della sovranità dei Comuni. La mia potrebbe apparire un'affermazione forte e immotivata, ma i fatti e i vari aspetti del provvedimento, fortemente osteggiato dall'UNCCEM (Unione Nazionale Comuni/Comunità Enti Montani) e dalla Lega Autonomie Locali dimostrano l'esatto contrario. Anzi tutto, il tema dello sviluppo economico e sociale viene riconosciuto come funzione fondamentale di Province e Città Metropolitane, ma negato ai Comuni. Per esempio si propone che le funzioni fondamentali dei Comuni (urbanistica, edilizia privata, scuole, polizia municipale) sotto i 3.000 abitanti non siano più di competenza comunale, ma vengano trasferiti ad una fumosa Unione dei Comuni il cui presidente dovrebbe cambiare ogni sei mesi e dove, come è fin troppo facile immaginare, prevarrà certamente il potere della burocrazia e delle tecnostutture.

Altro aspetto gravissimo è che, sulla base di questa incomprensibile e ingiustificata scelta, gli organi democratici dei Comuni, presentati all'opinione pubblica solo come un "costo della politica" e come "poltrone da tagliare" vengono

radicalmente sfrondate, riducendo drasticamente il numero dei consiglieri comunali e, addirittura, proponendo la soppressione della Giunta nei Comuni al di sotto dei 1.000 abitanti, dando vita alla figura del "sindaco-podestà" di poco democratica memoria.

Una soluzione più sensata, anche se più impegnativa e coraggiosa, poteva essere rappresentata dall'avvio di un percorso virtuoso che portasse alla fusione delle municipalità più piccole fino ad avere comuni di almeno 5000 abitanti con evidenti risparmi di scala e una maggiore efficienza organizzativa.

La scure si abbatte pure sulle comunità montane, che si propone di abrogare, senza riconoscere quanto stabilito in materia dalla Corte costituzionale, inoltre tutto il sistema di governo della montagna viene azzerato anche attraverso l'abolizione dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano i cui fondi vengono incamerati dalle Regioni e non più gestiti a livello locale.

Questa decisione cancella con un clamoroso colpo di spugna le principali conquiste di autonomia e di sussidiarietà per i territori montani ottenute in sessant'anni di vita democratica italiana. Su questi preoccupanti comportamenti non ci si può certo esimere da alcune amare considerazioni.

È grave che a livello governativo si faccia passare agli occhi dell'opinione pubblica, con l'avvallo dei mass media, l'idea che il sistema delle autonomie sia solo un costo e non una fondamentale ricchezza della nostra Repubblica, quale "sale" vitale previsto dalla Costituzione. È quantomeno contraddittorio che lo stesso Governo, impegnato con solenni dichiarazioni e proclami elettorali nell'attuazione del Federalismo, esautoratori della loro titolarità gli enti locali, distruggendone anche la legittima rappresentanza democratica. Così, se da un lato è giusto e condivisibile che in tempo di "vacche magre", si discuta di una nuova e più razionale ripartizione delle competenze sul territorio tra amministrazioni locali e centrali, non si capisce perché solo le prime debbano farsi carico dei sacrifici.

Il sospetto che sorge spontaneo, a questo punto, è che si enfiatizzi il capitolo costi

dell'amministrazione pubblica locale per nascondere quelli dell'amministrazione centrale, che sono enormemente superiori: va bene tagliare i primi, ma solo se si procederà allo stesso modo anche con i secondi. Personalmente non è accettabile uno scenario in cui, una volta ridotti a livello locale, soldi e competenze li si destini allo Stato centrale, nelle mani di solerti funzionari ministeriali incaricati di smistare gli uni e le altre in assenza di un controllo locale. Perché, invece, non cominciamo immediatamente a far luce sui costi del centralismo, in quell'oscura e densa rete di agenzie, scatole e scatolette varie in cui ogni consigliere di amministrazione prende molto, ma molto di più di qualsiasi consigliere comunale? E ancora, come mai non si "taglia" il numero di deputati e senatori, né si colpiscono i loro esclusivi vantaggi pensionistici e gli inaccettabili privilegi che stridono con la condizione di sofferenza di disoccupati e lavoratori colpiti dalla grave crisi economica? Magari si potrebbe imporre qualche piccolo abbassamento di stipendio anche ai cosiddetti super-manager delle aziende pubbliche di Stato, pagati e liquidati con milioni di euro! Qualcuno dei nostri solerti governanti si è mai chiesto, per caso, cosa fanno i 92.000 dipendenti dello Stato centrale che a tutt'oggi svolgono un lavoro "in-costituzionale" interessandosi di competenze passate a Regioni e Comuni, costando ai cittadini 5-6 miliardi di euro l'anno? Si tratta di domande legittime. «La democrazia», diceva il leader della Primavera di Praga, Alexander Dubcek, "non è solamente la possibilità ed il diritto di esprimere la propria opinione, ma è anche la garanzia che tale opinione venga presa in considerazione da parte del potere, la possibilità per ciascuno di avere una parte reale nelle decisioni.».

Una regola che, speriamo, i nostri governanti non dimentichino mai, rifuggendo dal rischio di essere ricordati dalla storia come gli affossatori di un sistema di rappresentanza democratica che ha avuto nei piccoli Comuni uno dei suoi caposaldi.

Il sindaco
Luca Manzelli

(Segue dalla prima)

Miozzi sull'Alta Velocità in Valdadige

le loro istanze, salvaguardando il territorio”.

Saranno accolte le aspettative espresse più volte dai sindaci della Valdadige veronese?

“Ci stiamo muovendo in questa direzione, per far sì che il passaggio del tracciato lungo la Valdadige veronese avvenga in galleria, modificando il progetto preliminare di Rfi che presentava non pochi elementi contraddittori anche riguardo il nodo critico di questo delicato attraversamento. Fin dal momento del mio insediamento alla presidenza della Provincia, mi sono attivato per avviare la messa a punto di un nuovo progetto, ottenendo dalla Regione la conferma dello stanziamento di 500 mila euro per poterlo realizzare. Ora chiediamo a Rfi di procedere incaricando un progettista che possa presto mettersi al lavoro. Credo che ci vorrà un po' di tempo, ma con buona volontà, restando uniti e lavorando in stretta sinergia, centeremo senz'altro l'obiettivo”.

Insomma, dovremo essere bravi come gli amici trentini, che hanno già ottenuto quanto chiedevano?

“Gli amici trentini hanno fatto, giustamente, il loro interesse, gestendo da subito la cosa nel modo migliore. Inutile, adesso, lanciare sterili polemiche sulle diverse disponibilità finanziarie di una Regione a Statuto Speciale. Noi dovremo semplicemente essere altrettanto capaci di fare bene il nostro gioco di squadra, utilizzando al meglio le risorse che ci saranno

assegnate per concretizzare la realizzazione di un tracciato alternativo”.

La posizione della Provincia di Verona, al riguardo, non si presta ad equivoci...

“No, assolutamente, come del resto quella del Comune di Verona espressa più volte dal sindaco Flavio Tosi. Proprio per tutelare al meglio la salute e il territorio della città capoluogo, la Giunta municipale ha indicato l'area esterna alla frazione di Chievo quale



Il Presidente della Provincia di Verona Giovanni Miozzi.

punto di attraversamento e snodo del Corridoio 1 che prevede la Tav/Tac. Noi siamo favorevoli all'opera e vogliamo che sia portata avanti, perché la riteniamo indispensabile. Però poniamo delle giuste condizioni legate alla salvaguardia delle persone e dell'ambiente”.

Come valuta la nascita di alcuni comitati di cittadini che, nel nostro Comune e in altre zone di Verona, si sono spontaneamente costituiti per avanzare proposte sulla Tav/Tac?

“Credo che vada considerata favorevolmente, soprattutto se esprimeranno

proposte concrete su problemi reali. Se saranno propositivi, costitueranno di una risorsa democratica da ascoltare e valorizzare. Personalmente, aprirò loro le porte dei Palazzi Scaligeri, a condizione che si sentano parte di quella rete alla quale accennavo prima, che ci dovrà vedere uniti, come Sistema Verona, nel portare avanti comuni richieste, d'intesa con i sindaci e la Regione Veneto, verso Rete Ferroviaria Italiana”.

Dati i tempi di difficoltà finanziarie, cosa succederebbe se le cose non prendessero la piega giusta?

“Stia pur tranquillo, sarei il primo a stoppare progetti che non fossero coerenti con le esigenze espresse dal territorio. Io, non dimentichiamolo, sono sindaco di Isola della Scala, e ho accettato di svolgere l'incarico di presidente della Provincia proprio per farmi portavoce di queste istanze, mettendo al primo posto la qualità della vita dei cittadini e la necessità di proteggere l'ambiente in cui vivono”.

Come giudica, in particolare, il rapporto avviato in questi mesi con il Comune di Dolcè e il suo primo cittadino per affrontare questa complessa problematica?

“Si è instaurata una relazione di collaborazione intensa e proficua, nel pieno rispetto del ruolo e dei compiti istituzionali, senza guardare la provenienza politica e partitica.

I cittadini di Dolcè, stiano tranquilli: farò il massimo per sostenere ad ogni livello le richieste del loro sindaco, Luca Manzelli, così come quelle dei sindaci di Rivoli, Brentino-Belluno, Pescantina e Verona”.

Maurizio Pedrini

(Segue da pag. 4)

Nuovo ponte sull'Adige

L'assessore agli Enti partecipati, Sport e Agricoltura, Adelino Melchiori; per Brentino Belluno, il sindaco, Virgilio Asileppi. "Siamo grati alla Provincia", commenta soddisfatto il nostro vicesindaco, "perché attraverso il progetto preliminare sarà possibile ragionare, con dati alla mano, sulla fattibilità tecnica di questa fondamentale opera, agendo conseguentemente nelle dovute sedi per chiedere i necessari finanziamenti che, se saranno concessi, consentiranno di stendere il progetto definitivo e partire con i lavori".

A proposito di risorse, la prima solida pietra è stata posta, alla vigilia dello scioglimento, nella notte tra giovedì 4 e venerdì 5 febbraio, dal Consiglio regionale del Veneto, che ha stanziato un milione di euro per il ponte su proposta del consigliere regionale veronese di minoranza del Pd, Franco Bonfante, vicepresidente della commissione bilancio. "Bonfante ci ha dato un grosso aiuto", prosegue Adamoli, "proponendo un emendamento alla legge Finanziaria collegata al bilancio regionale di

previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010-2012. Esso prevede uno specifico accordo di programma per la realizzazione di un nuovo ponte sull'Adige in località Peri - Comune di Dolcè, opera da 13 milioni di euro.

Analogo, doveroso, ringraziamento mi sento di dover esprimere al presidente della Provincia di Verona, Giovanni Miozzi, e all'assessore ai Lavori Pubblici, Samuele Campedelli, che ci hanno garantito finora il loro importante appoggio con notevole impegno personale.

Per quanto concerne la delicata voce relativa al reperimento dei fondi necessari a sostenere tale spesa", continua il vicesindaco, "Provincia e Comuni dovranno fare squadra per reperire risorse che nessuno, singolarmente, può erogare. Inoltre riponiamo molta fiducia nella Regione e nel Governo centrale, che dovranno certamente impegnarsi, ad ogni livello, a favore di questa opera pubblica". Sulla indispensabilità di creare la nuova infrastruttura tutti concordano. "In prospettiva", continua Adamoli, "il nuovo ponte sull'Adige è destinato ad assumere una rilevanza ancor più strategica per la vallata dell'Adige, perché quello finora esistente

risulta del tutto inadeguato a sostenere e smaltire la consistente mole di traffico che si forma in occasione di incolonnamenti e incidenti sull'A 22. Attualmente", precisa, "esso rappresenta l'unico sfogo per molti automezzi, costretti a scegliere questo percorso alternativo, lungo la Statale 12, per uscire dalla "morsa" che attanaglia l'Autobrennero.

Nello studio di fattibilità si era ipotizzato di ostruire il ponte 200 metri più a sud: una soluzione che, a mio parere, sarebbe stata migliore di quella intrapresa, ma adesso l'unico obiettivo è che si proceda in tempi accettabili". Il contributo di un milione di euro concesso dalla Regione Veneto è in conto capitale, servirà alla progettazione o alla costruzione. Saranno Regione e Provincia a decidere come impiegarlo. "Speriamo solo" conclude Adamoli, "che si riesca a reperire le risorse atte a costruire un'opera divenuta ormai improcrastinabile, per reggere il traffico, specie quello pesante, che attraversa ininterrottamente la Valdadige, cercando così di migliorare concretamente le condizioni di vita della popolazione residente nel nostro Comune".

Maurizio Pedrini

Rete "wireless" a Dolcè

Siamo alla fase conclusiva del programma di copertura internet del territorio comunale tramite rete "wireless" a banda larga da parte dell'Amministrazione comunale di Dolcè.

Le tecnologie "wireless" sono quelle che non utilizzano cavi per i collegamenti, sono reti locali che comunicano utilizzando una tecnologia radio. Le reti "wireless" sono molto utili laddove non arriva la classica connessione "Adsl".

L'Amministrazione, in virtù dell'accordo con la Comunità Montana della Lessinia ed Infracom, sta portando alla conclusione il processo per l'estensione della copertura internet su tutto il territorio comunale, permettendo così a tutti i cittadini di collegarsi e navigare rapidamente su Internet, nei vari centri comunali.

Le operazioni sono state già ultimate a Dolcè: pertanto i cittadini di Dolcè capoluogo possono fin da ora usufruire del collegamento internet.

Per informazioni e condizioni economiche: www.lessinianet.it; Cooperativa Sociale Galileo A.r.l. Onlus, via Cristofoli 33, 37138 Verona (zona Stadio), tel. 045 577444 / 045 576777; fax 045 577533).

Attualmente Infracom sta lavorando per estendere la linea anche ai centri di Peri, Ossenigo e Ceraino.

Avviata la procedura per metanizzare le frazioni di Peri e Ossenigo!

A colloquio con l'ingegner Giorgio Sterzi, direttore di Rete Morenica, per conoscere i servizi erogati e i progetti della Società pubblica alla quale ha aderito il nostro Comune. "I nostri uffici sono sempre disponibili per fornire chiarimenti o consigli specifici ai cittadini".

Il gas metano che entra ogni giorno nelle case dei cittadini di Volargne ha un marchio importante, quello di Rete Morenica, la società interamente pubblica alla quale hanno dato vita alcuni Comuni veronesi, fra cui il nostro.

Per conoscere meglio questa preziosa realtà, i servizi da essa erogati e i progetti riguardanti il nostro territorio abbiamo incontrato il direttore, dottor Giorgio Sterzi. Laureatosi in ingegneria a Padova, egli svolge attualmente l'attività di libero professionista con studio a Verona, occupandosi della progettazione e direzione dei lavori di reti gas e idriche (acquedotti e fognature), strade, con specifico interesse nel campo ambientale. "Con la Società Rete Morenica", esordisce, "ho un incarico, come libero professionista, di direttore con responsabilità gestionale della stessa, al fine di raggiungere gli obiettivi programmatici in termini di servizio ed economici.

Mi occupo, pertanto, sia della parte amministrativa che di quella tecnica". Perché è nata Rete Morenica? "Con l'entrata in vigore delle normative sulla liberalizzazione dei servizi è stata separata la vendita del gas agli utenti dalla gestione delle reti di distribuzione.

La Società Rete Morenica è di proprietà totalmente pubblica ed è stata costituita il 20 aprile 2004 dai Comuni di Villafranca, Mozzecane, Povegliano, Valeggio sul Mincio, Caprino Veronese e Dolcè. Successivamente il Comune di Valeggio è uscito ed è subentrato quello di Sommacampagna. Rete Morenica è operativa dal 1



Un impianto di riduzione della pressione primo salto (sarà realizzato a Ossenigo).

aprile 2007, a partire da quella data – infatti – tutte le reti dei sei Comuni sono state consegnate alla Società Rete Morenica con il compito di gestire le reti di distribuzione del gas metano esistenti in quei Comuni.

La nostra Società, pertanto, svolge un'ampia e articolata gamma di attività che vanno dall'allocatione mensile dei consumi alla pubblicazione delle tariffe del gas, all'esecuzione allacciamenti, gestione contatori, morosità, verifiche e controlli, alla determinazione delle tariffe del gas, fino alla manutenzione ordinaria degli impianti di riduzione di 1° e 2°

salto (cabine di decompressione). Avete rapporti diretti con i cittadini? "I contatti, a dire il vero, non sono molto frequenti, perché tutte le loro richieste sono inoltrate tramite il venditore; con la liberalizzazione è stato diviso il ruolo del venditore da quello del gestore della rete.

Le principali attività che ci mettono in rapporto con l'utente sono l'esecuzione degli allacciamenti alla rete stradale e l'installazione dei contatori. In quest'ultimo caso, prima di procedere, viene eseguito un controllo da parte di

(segue a pag. 7)

(Segue da pag. 6)

Avviata la procedura per metanizzare le frazioni di Peri e Ossenigo!

un tecnico affinché l'impianto dell'abitazione rispetti le norme e che abbia tutte le certificazioni e le garanzie da parte dell'impresa installatrice. Inoltre la Società apre e chiude i contatori nell'eventualità di cessazione del contratto o della stipula di uno nuovo da parte di un utente, la chiusura del contatore in caso di morosità. Per quello che ho potuto constatare in questi due anni e mezzo di attività, non vi sono stati particolari problemi con i cittadini. I nostri uffici, in ogni caso, sono sempre disponibili per chiarimenti o consigli specifici. Certe volte sorgono dei malintesi con l'arrivo della bolletta del gas: in questo caso l'utente, per avere dei chiarimenti, anziché chiamare il numero verde indicato nella bolletta, compone quello del pronto intervento, creando così problemi ad un servizio molto importante".

Che rapporto avete instaurato con il Comune di Dolcè? "Direi che con il vostro Comune si è creato un ottimo rapporto di collaborazione e di scam-

bio di informazioni. I contatti, a dire il vero, non sono molto frequenti perché finora non sono sorti particolari problemi, in quanto la rete è abbastanza recente e viene quindi svolta un'attività di ordinaria manutenzione, oltre all'esecuzione degli allacciamenti quando sono richiesti".

Dunque, la rete del gas a Dolcè non ha dato alcun problema? "No perché è praticamente nuova, quindi non si sono verificate sostituzioni. L'unico intervento di una certa importanza è stato il completamento della protezione catodica che permette di evitare che le tubazioni si corrodano".

Parliamo del progetto e del contributo di Rete Morenica alla realizzazione della metanizzazione di Peri e Ossenigo: a che punto siamo? "Attualmente, la frazione di Volargne è l'unica metanizzata: tale scelta è stata favorita sia dalla presenza di un'estesa zona industriale e di una buona densità abitativa, sia dalla vicinanza del gasdotto della Snam, che ha reso conveniente la realizzazione della rete di distribuzione.

L'Amministrazione comunale di Dolcè ha deciso di estendere questo servizio anche alle frazioni di Ossenigo e Peri: indubbiamente esse sono meno estese

di Volargne e quindi con minor interesse puramente economico, ma l'Amministrazione comunale ha ritenuto importante fornire questo servizio ai propri cittadini. Questa scelta, inoltre, è favorita dalla vicinanza del gasdotto Snam alla frazione di Ossenigo".

Come sta procedendo l'intervento? "La procedura è stata avviata con la richiesta alla Snam di potersi allacciare alla sua rete; essa è stata accolta ed è già stato firmato un accordo preliminare. I tempi indicati dalla Snam per l'allacciamento alla rete nazionale sono di circa diciotto mesi.

Nel frattempo si procede con la progettazione della rete di distribuzione comunale all'interno delle due frazioni. Anche per la realizzazione di questi impianti saranno necessari circa diciotto mesi: tre o quattro mesi per la progettazione, i permessi delle ferrovie e dell'Autostrada del Brennero e gli espropri, e circa quattordici-quin dici mesi per l'appalto e la costruzione della rete. Per quanto riguarda, infine, la metanizzazione di Dolcè, credo si dovrà aspettare un po' di tempo, in quanto l'impegno finanziario per le due frazioni è assai consistente".

Maurizio Pedrini

Quando piove: acqua sulla strada all'incrocio tra via dell'Industria e via Pegrosse

Continuano i lavori per la riqualificazione nell'ambito di una corretta manutenzione delle vie comunali. "Abbiamo fatto un sopralluogo con i funzionari del nostro ufficio tecnico per risolvere un'annosa questione relativa ad alcune arterie del nostro territorio" spiega l'assessore ai lavori pubblici Massimiliano Adamoli; "in particolare, nella zona industriale di Volargne vogliamo risolvere la questione della cosiddetta "piscina" che si forma quando piove tra via dell'Industria e via Pegrosse; la stessa situazione si crea, sempre nella zona industriale di Volargne, tra via Pegrosse e via 11 Settembre nonché all'imbocco nord di Ceraino. "Affrontando con efficacia questo tipo di problematiche" prosegue l'assessore Adamoli, "vogliamo risolvere questioni aperte da anni ma particolarmente sentite dai cittadini. Nel contempo, continuiamo i lavori di arredo urbano nei vari paesi".



Carmine D'Onofrio: «Ecco perché ho scelto Dolcè!»

Il neo assessore al Bilancio e alla Polizia locale si è innamorato della nostra terra percorrendola in treno come macchinista di Trenitalia "Credo che nella scelta dell'assessorato da affidarmi il sindaco Manzelli abbia valutato anche il mio carattere. Io sono uno che ascolta molto, ma rimane fermo sulle proprie decisioni".

Carmine D'Onofrio, nuovo entrato nella compagine amministrativa, è assessore al Bilancio e Polizia locale. Quarantottenne, impiegato come macchinista presso Trenitalia, è sposato e padre di tre figli, rispettivamente di quattordici, dodici e dieci anni. "Non ho molti passatempi", confessa, "perché ho poco tempo da dedicare a me stesso. Infatti, oltre al lavoro, alla famiglia e all'impegno comunale, collaboro con varie associazioni di volontariato del territorio e con la parrocchia. Quando godo di qualche momento libero, cerco di tenermi un po' in forma facendo una salutare corsettimana". Il neo assessore si è innamorato di Dolcè e della Terra dei Forti percorrendo alla guida dei treni la linea ferroviaria che scorre lungo questo piccolo angolo di Paradiso. "È stato un vero colpo di fulmine", ammette, "per cui ho deciso che, appena possibile, mi sarei trasferito qui con la mia famiglia".

Il suo approccio con la politica è stato la logica conseguenza dell'impegno maturato a lungo nel sociale. "In passato", precisa, "ho avuto modo di avvicinarmi alla politica attiva nel mio paese natio, ma solo per un breve periodo, visto che appena ventunenne mi sono trasferito a Verona, dove ho vissuto per tredici anni. In seguito ho scelto di vivere a Dolcè, perché ritengo che qui la qualità della vita sia decisamente migliore rispetto alla città, specialmente per chi – come me – deve far crescere i propri figli. Ovviamente, sono consapevole delle difficoltà legate alle caratteristiche del territorio, alla relativa lontananza chilometrica da alcuni servizi facilmente accessibili in città, che implica qual-

che piccolo problema da affrontare. Però i vantaggi compensano abbondantemente gli aspetti negativi".

Gestire il Bilancio comunale in periodi di "vacche magre", visto il taglio dei trasferimenti da parte dello Stato e l'abolizione dell'Ici, è un compito ingrato, che D'Onofrio ha affrontato serenamente "Credo che nella scelta dell'assessorato da affidarmi il sindaco Manzelli abbia valutato anche il mio carattere: io sono uno che ascolta molto, ma rimane fermo sulle proprie decisioni. Chi ricopre incarichi di responsabilità nella conduzione della finanza pubblica, specie di questi tempi, nel considerare ed accogliere le giuste richieste di spesa deve impegnarsi a far sì che si rispettino i conti e le compatibilità economiche, sapendo dire no alle uscite non strettamente necessarie o ingiustificate".

I primi mesi di esperienza nella difficile veste di "guardiano" delle casse comunali gli sono serviti per conoscere il complesso funzionamento della "macchina" amministrativa comunale. "Ritengo", aggiunge, "che un Comune sia bene amministrato quando i rapporti tra maggioranza, opposizione e dipendenti sono in perfetta sintonia, nel reciproco rispetto dei ruoli.

Per quanto ho avuto modo di osservare nella prima fase del mio mandato, mi è sembrato che da noi questo fondamentale connubio esista". La crisi economica c'è ed è ben palpabile anche nel territorio di Dolcè, con inevitabili e dolorose conseguenze che ricadono sulle famiglie: lo sa bene anche il nostro assessore. "Proprio per questo motivo" spiega, "di fronte alla complessa congiuntura che il mondo



L'assessore al Bilancio Carmine D'Onofrio.

intero sta attraversando, ci sentiamo ancor più impegnati a dedicare la massima attenzione ai cittadini, specialmente ai lavoratori che sono in cassa integrazione o in lista di mobilità. Naturalmente, senza dimenticare in alcun modo coloro che il lavoro lo cercano per la prima volta.

Questa Amministrazione, pertanto, darà tutto l'aiuto possibile a coloro che ne faranno richiesta, ovviamente nel pieno rispetto della legge". Ma quali priorità saranno sviluppate dalla Giunta, orientando così gli investimenti? "Durante la campagna elettorale ci siamo impegnati a metanizzare la parte Nord del Comune: io vigilerò affinché ciò avvenga puntualmente. Sono molto sensibile alle tematiche del rispetto ambientale, argomento di enorme rilievo in una zona come la nostra, dunque mi impegnerò affinché si realizzino impianti fotovoltaici. L'Amministrazione, proprio a tale scopo, ha

(segue a pag. 9)

(Segue da pag. 8)

Carmine D'Onofrio

attivato un apposito Sportello Energia per dare informazioni dettagliate a chi fosse interessato. È un consiglio che mi permetto di rivolgere ai lettori di Dolcè Informa in base alla mia positiva esperienza: io, nel mio piccolo, sul tetto di casa ho in funzione da anni un

impianto solare termico e un impianto fotovoltaico. Posso assicurare che si tratta di un ottimo investimento per l'ambiente e per se stessi". Come finanziare, però, date le attuali ristrettezze, le opere pubbliche più importanti? D'Onofrio condivide la proposta formulata qualche tempo fa al Governo da numerosi sindaci, ovvero quella di trattenere per i Comuni il 20% dell'Ir-

pef. "Sarebbe un'ottima soluzione per affrontare gli attuali problemi economici di alcune realtà comunali", ammette, "ma espressa così è troppo semplicistica, andrebbe senz'altro riformulata e precisata: sappiamo fin troppo bene che niente viene dato senza poi togliere da qualche altra parte".

Maurizio Pedrini

Il Comitato San Luigi di Dolcè si presenta, prezioso punto di riferimento per i giovani!

Botta e risposta con il presidente, Diego Dal Fò, per conoscere come è maturata questa bella esperienza e quali sono i programmi dell'associazione.

Incontriamo il signor Diego Dal Fò, presidente del Comitato San Luigi, per conoscere da vicino questa interessante realtà associativa di Dolcè, che fa capo alla parrocchia.

Come è maturata la vostra importante esperienza?

"Siamo nati da un gruppo di persone che organizzavano volontariamente la festa parrocchiale a Dolcè in onore di San Luigi, protettore dei giovani, con l'obiettivo di raccogliere fondi per la Chiesa. Stimolati inizialmente da Don Claudio, con il passare degli anni è sorta l'esigenza per il gruppo di essere riconosciuto come associazione a livello comunale; è nato così, nel 2006, il "Comitato San Luigi", fondato con atto formale e iscritto all'albo delle associazioni del Comune. Il Comitato San Luigi, oggi costituito da dieci persone, vuol essere un punto di riferimento per la comunità di Dolcè, in particolare per i giovani".

Pur essendo una realtà emanazione della parrocchia, siete pronti ad aprire le porte a tutti?

"Certamente, la nostra associazione è aperta a chiunque metta a disposizione il proprio tempo per organizzare gli eventi che il direttivo si prefigge, in un clima di amicizia e collaborazione".

Se le chiedessi di tracciare l'identikit del vostro sodalizio, come lo presenterebbe a chi non vi conosce?

"Siamo un gruppo giovanile e carismatico, qualità necessarie per organizzare non solo la storica sagra paesana,



Foto di gruppo del Comitato San Luigi.

nostro fiore all'occhiello, ma molti altri eventi a favore della comunità, nello specifico: il falò dell'Epifania, la partecipazione a Storia e Saperi, la chiusura del Grest, la Festa di Halloween, la castagnata di San Martino e l'ormai attesissimo Pizza Day. Tutto questo, oltre a promuovere la socialità tra i cittadini, ci aiuta a raccogliere fondi da destinarsi a scopi benefici".

Qual è il segreto che rende possibile il coinvolgimento attivo di tante persone che si dedicano al vostro fianco a queste attività di volontariato?

"Tutto questo "miracolo" è possibile grazie all'entusiasmo e la continua ricerca di stimoli che i giovani facenti parte del nostro gruppo infondono all'intera associazione. Una linfa vitale che, spero, si rinnovi e dia sempre grandi energie al Comitato".

(segue a pag. 15)

Ritorna Storia e Sapori, l'annuale festa della Terradeiforti

Si terrà sabato 5 e domenica 6 giugno, organizzata dall'Amministrazione Comunale di Dolcè, Consorzio Tutela Vini Terradeiforti, Strada del Vino e dei Prodotti Tipici Terradeiforti e dalle Associazioni del territorio.

Ritorna Storia e Sapori, l'annuale festa della Terradeiforti in programma nelle corti di Dolcè sabato 5 e domenica 6 giugno, organizzata dall'Amministrazione Comunale di Dolcè, Consorzio Tutela Vini Terradeiforti, Strada del Vino e dei Prodotti Tipici Terradeiforti, col fondamentale supporto delle associazioni che operano sul territorio. "Siamo soddisfatti di come stanno procedendo le cose" spiega l'assessore alla cultura Elena Salvetti "la festa è già a buon punto grazie alla preziosa disponibilità dei proprietari delle corti, gli amici della Terradeiforti e tutti i volontari delle associazioni.

Siamo giunti alla sesta edizione, qui a Dolcè, sulla scia di un successo crescente che contiamo di confermare anche quest'anno attraverso un programma che si cerca di rendere più accattivante edizione dopo edizione". La manifestazione si svolgerà sabato 5 e domenica 6 giugno nelle corti e nelle vie di Dolcè, trasformato in borgo vestito a festa.

Sempre più ricco e frizzante il programma che porterà il viandante alla piena soddisfazione dei cinque sensi. I colori, i profumi ed i sapori dei vini e delle pietanze tradizionali della Terradeiforti allieteranno il gusto, l'olfatto e la vista. L'udito sarà cullato dall'armonia della musica e del canto e dal dolce scorrere dell'Adige. E il tatto? Al tatto ci penseranno appassionati e forestieri, viandanti e curiosi, prendendo per mano gli amici per accompagnarli a Storia e Sapori 2010.

Il sabato sera sarà allietato, nelle corti, dai canti del coro La Chiusa di Volargne e, in piazza Roma, dalla comicità di Roberto Puliero e della compagnia teatrale La Barcaccia.



Donzelle in costumi d'epoca a Storia e Sapori.

Domenica 6 giugno, nel pomeriggio, si esibirà per le vie del paese il gruppo giovanile della Val di Non "i Lacchè" mentre, nel tardo pomeriggio, si esibirà il Corpo bandistico comunale di Dolcè ed un gruppo musicale concluderà la serata.

Nelle due giornate gli appassionati potranno trascorrere alcune momenti a contatto con la bellezza incontaminata del fiume Adige che solcheranno su un gommone con le guide del Canoa Club Pescantina. Provando, così, l'emozione di percorrere un tratto della consolidata Maratona Interna-

zionale di Canoa e Kayak Terradeiforti in programma in ottobre. Nelle corti si degusteranno i vini della Terradeiforti in abbinamento ai piatti tipici, oltre ad un punto degustazione di tutti i vini e prodotti tipici della Terradeiforti in Villa Rizzardi. Sotto i riflettori gli autoctoni Enantio, Casetta ed i vitigni dal gusto internazionale Pinot Grigio e Chardonnay. In un calice il nettare di Bacco, nel piatto i prodotti tipici cucinati dai volontari della decina di associazioni che anche quest'anno costituiscono il fulcro di Storia e Sapori.

Otto mesi di lavoro, tra la proposta e il controllo!

Potremmo riassumere con queste parole l'attività che abbiamo portato avanti, confrontandoci anche all'interno del nostro gruppo di lavoro legato alla lista con la quale l'anno scorso ci siamo proposti in occasione del rinnovo dell'Amministrazione comunale.

Abbiamo presentato idee e proposte. Sollevato questioni per ribadire un concetto che ci è sempre stato e ci sta particolarmente a cuore: la buona amministrazione si misura soprattutto con la sua capacità di elaborare idee e progetti, di inventarsi cose nuove e stimolanti per la crescita della nostra comunità.

Certo è innegabile che sia più difficile oggi che nel passato, in un momento di crisi e di contrazione della disponibilità di risorse; ma, lo ripetiamo, è nei momenti di difficoltà che si misura la qualità di un'Amministrazione e dei suoi attori principali.

Da qui si è mossa la nostra azione di proposta su alcuni lavori da portare avanti (strade, cimiteri, servizi) sul come facilitare la realizzazione del Piano casa, sulle opportunità di cogliere alcune occasioni che finanziamenti e bandi regionali mettevano a disposizione dei Comuni, sul celere avvio e sulla conclusione di lavori che avevano avuto nel passato la preliminare predisposizione di documenti e progetti, anticamera fondamentale per la successiva concreta realizzazione.

Ma poi anche il giusto controllo, affinché tutti, indistintamente, si sia uguali davanti al "Palazzo", con gli stessi diritti e doveri, senza favoritismi o atteggiamenti di riguardo, nel rispetto delle norme e delle regole del vivere comune.

È con questo preciso impegno e spirito che ci attiveremo, con la ripresa dell'attività della Regione Veneto,

per la celere approvazione del Piano di Assetto del Territorio che, a nostro avviso, da troppo tempo giace fermo in Laguna.

Si tratta di uno strumento troppo importante, per le linee programmatiche fondamentali che ha delineato, per lasciarlo dormiente in attesa di chissà cosa o di chissà chi. È fondamentale la sua approvazione per poter successivamente avviare la procedura di adozione del Piano degli Interventi che, auspichiamo venga condiviso, come per il P.A.T., con la popolazione e con quanti la legge individua come "portatori di interessi" reali, veri, concreti realizzabili nel breve periodo per migliorare la qualità del nostro tessuto urbano, la vivibilità, già peraltro ottima, dei nostri paesi, lo sviluppo della nostra comunità.

**Fausto Zangrandi
Filiberto Semenzin**

Corridoio 1, segnali positivi per la Val d'Adige

Il consigliere provinciale Ivan Castelletti è ottimista.

In questi giorni nei Comuni di Dolcè, Brentino Belluno e Rivoli Veronese, è ancora molto acceso il dibattito sul progetto della Tav/Tac. Per fortuna nelle ultime settimane da Roma sono arrivate notizie positive in merito alla progettazione e alla tutela del territorio dei tre comuni della Val d'Adige. "Davanti ad un sistema Verona mai così unito e con il sostegno della Regione, le nostre richieste non potranno non essere prese in considerazione dalle Ferrovie". Ivan Castelletti, consigliere provinciale della commissione

trasporti, non nasconde il proprio ottimismo sull'esito dell'incontro a Roma tra il Presidente della Provincia Giovanni Miozzi con Mauro Moretti, amministratore delegato di Rfi. Insieme hanno sostenuto le proposte di modifica della tratta dell'alta velocità sul Corridoio 1 che interessano il territorio veronese. Moretti ha risposto aprendo un tavolo tecnico. "Le modifiche al tracciato, se accolte", precisa Castelletti, "daranno delle garanzie certe per il passaggio in galleria nel tratto della Val d'Adige e tuteleranno i territori dei

Comuni di Dolcè, Brentino Belluno e Rivoli Veronese, dove c'è un forte timore per l'impatto ambientale dell'opera". Nel frattempo il Presidente della Provincia di Verona Giovanni Miozzi ha garantito di fronte ai Sindaci di Dolcè e Brentino Belluno, il suo massimo impegno sulla vicenda, per impostare un lavoro di condivisione con la Provincia di Verona, Rfi e la Regione Veneto. "In recenti colloqui con i vertici di RFI e Regione - aggiunge il consigliere provinciale

(segue a pag. 12)

Oltre un milione di contatti attraverso www.adigemarathon

Questo l'impatto mediatico della sesta edizione dell'Adigemarathon Terradeiforti.

Oltre un milione di telespettatori, contatti attraverso i siti internet (www.adigemarathon.it) in tutti i continenti del mondo.

Questo l'impatto mediatico della sesta edizione dell'Adigemarathon Terradeiforti, la maratona internazionale di canoa, kayak e rafting svoltasi sul fiume Adige il 18 ottobre 2009. Il sito internet dell'edizione-record dello scorso anno, a cui hanno partecipato 1415 iscritti, ha registrato punte di oltre 500 visitatori al giorno nei giorni antecedenti e successivi la gara. Vi hanno cliccato appassionati da 40 Paesi tra cui Germania, Repubblica Ceca, Polonia, Croazia, Slovenia, Stati Uniti d'America, Argentina, Brasile, Giappone, Egitto, Australia. Le immagini della manifestazione sono state diffuse da diverse televisioni nazionali e locali, siti internet italiani (l'immagine della partenza, scattata da Ennevi, è stata decretata foto del giorno su quello della «Gazzetta dello sport», visitato da un milione di persone) ed esteri. Innumerevoli i resoconti dell'evento usciti su quotidiani e periodici. Le immagini delle canoe sull'Adige sono state trasmesse il giorno stesso



La partenza dell'Adigemarathon dall'Isola di Dolcè.

della maratona da Tg3 nazionale, Tg3 Veneto, Tg3 Trentino, Tg5 Notte e, nei giorni successivi, da TeleArena, TeleNuovo e Tele Pace con un'audience complessiva di oltre un milione di telespettatori. Alla manifestazione hanno dato ampio risalto quotidiani e periodici di settore e di turismo. Notizie e servizi sono apparsi su Televideo Rai e su oltre venti siti internet tra cui quello di Standupitalia nell'ambito della Campagna del Millennio delle Nazioni Unite tesa a sensibilizzare contro la povertà del mondo e il degrado ambientale.

Una manifestazione che ha visto il Comune di Dolcè e le sue associazioni ancora una volta assoluti protago-

nisti, punti di riferimento sia nell'organizzazione che durante la giornata della manifestazione. L'Adigemarathon ha rivestito un molteplice significato: da un lato dà lustro al territorio di Dolcè, ai Comuni di limitrofi ed a questo lembo di Val d'Adige chiamato "Terradeiforti" che rappresenta un "unicum" nel panorama territoriale e vitivinicolo italiano; dall'altro permette a Dolcè ed alle sue bellezze di farsi conoscere fuori dai propri confini. Una promozione sportiva, legata alle risorse territoriali, che per Dolcè ed il suo territorio, hanno riflessi sia a livello nazionale che internazionale. Il tutto grazie alla fattiva collaborazione con le associazioni locali. Alcune associazioni e gruppi si ritrovano, periodicamente durante l'annata, nella sede municipale per organizzare servizi essenziali dell'Adigemarathon quali la sicurezza, i ristori, la viabilità. Servizi che concretizzano con puntualità e professionalità il giorno della gara attraverso la preziosa opera dei volontari che supportano un'organizzazione sempre più oleata. La settima edizione dell'Adigemarathon Terradeiforti è in programma domenica 17 ottobre sul fiume Adige.

(Segue da pag. 11)

Corridoio 1

Ivan Castelletti – è stato garantito che i criteri delle opere saranno analoghi a quelli trentini. È stato inoltre confermato il finanziamento per la Progettazione e che i Sindaci del territorio saranno informati dello stato di progettazione dell'opera".

"I tempi per il quadruplicamento della linea ferroviaria dal confine

con Trento fino all'ingresso a Verona non sono brevi – continua Castelletti – Nella fase attuale, Rfi che realizzerà i lavori ha fatto un primo progetto preliminare, che però presentava molte criticità nell'attraversamento della val d'Adige.

Il presidente Miozzi ha ottenuto dalla Regione la conferma dello stanziamento di 500 mila euro per realizzare un diverso progetto, così come era stato stabilito nell'accordo di pro-

gramma fra Regione, Rfi e Provincia". "Il primo obiettivo del tavolo sulla Valdadige è tallonare da vicino Rfi affinché incarichi il progettista per lo studio di fattibilità", ha concluso il Consigliere provinciale.

"Questo tema per gli abitanti della valdadige riveste carattere di priorità, per questo è necessario arrivare in tempi brevi ad individuare una soluzione progettuale che rispetti le necessità di tutti".

Ecco il programma delle attività nel Comune di Dolcè

Continua "Like and Movie" (Dolce movimento), un progetto giunto alla quinta edizione per incentivare, nei cittadini, l'attività motoria e fisica attraverso l'uso delle strutture comunali.

Ricco programma di attività, nel Comune di Dolcè, anche nella stagione 2009-2010. Continua **"Like and Movie"** (Dolce movimento), un progetto giunto alla quinta edizione per incentivare, nei cittadini, l'attività motoria e fisica attraverso l'uso delle strutture comunali.

Questo il presupposto dell'iniziativa realizzato dal Comune in collaborazione con associazioni sportive e gruppi nelle palestre comunali di Volargne e Peri. "Attraverso questo progetto" spiega il sindaco Luca Manzelli "concediamo alle associazioni ed ai gruppi l'uso gratuito delle nostre palestre al fine di permettere a chi s'iscrive ai corsi, aperti a tutta la popolazione, di svolgere attività motoria a tariffe agevolate. Le palestre sono occupate, nelle ore pomeridiane e serali, per tutto l'arco della settimana segno che il "Like and Movie" sembra essersi consolidato. Nel contempo ricordo che è sempre possibile concedere l'utilizzo delle palestre a quei cittadini o gruppi che, non aderendo al progetto, volessero comunque utilizzarle previa il versamento di una tariffa oraria pari a dieci euro che diventano cinque euro nel caso l'attività abbia come protagonisti bambini e ragazzi".

Diversi i corsi per adulti in svolgimento nella palestra di Volargne.

Il corso di yoga (lunedì ore 14,30-16,00), a cura dell'associazione La Sorgente di Verona, è adatto a persone di tutte le età: vengono proposti semplici esercizi, accompagnati da sottofondo musicale per favorire il rilassamento. Particolare attenzione è rivolta alla respirazione che accompagna i movimenti, in questo modo

anche esercizi leggeri da un punto di vista fisico, diventano particolarmente efficaci nel distendere le zone del corpo soggette a particolari tensioni, restituendo una sensazione di benessere generale. Nel tempo il corpo ritrova tono muscolare, scioltezza nei movimenti, distensione nel respiro.

Il corso karate (martedì e venerdì ore 16,30-18,30, sabato ore 16,00-17,30), a cura della Asd Scaligera di Cavaion Veronese, finalizzato alla pratica del combattimento sportivo, è un movimento sano e mirato allo sviluppo equilibrato dell'apparato scheletrico e muscolare dei praticanti. La parte prettamente tecnica della lezione è intervallata da momenti di gioco sempre, però, stimolanti dal punto di vista della coordinazione neuromuscolare. È attività di gruppo, la socializzazione tra i bimbi è alta: tanti sono i momenti in cui si lavora in coppia. Fondamentale è l'esigenza di operare in un clima di serenità e rispetto.

Il corso hip hop (martedì ore 18,30-19,30 e venerdì ore 16-17) vede l'insegnamento di una danza esportata dall'America negli anni ottanta, che ha generato un imponente fenomeno, rivoluzionando il mondo della musica, della danza, dell'abbigliamento e del design.

Il corso di country (martedì 20,30-22,30), organizzato dal gruppo "Club del coyote" che fa parte dell'associazione danza sportiva dilettantistica Country Dance Veneto, esprime la passione per la musica e la danza ma anche tutto quello che può avvicinarci alla "cultura" country, Il

corso è denominato Country line dance perché ogni ballerino si dispone sulla pista in fila formando delle linee orizzontali-verticali in modo da formare un quadrato. Le coreografie vengono eseguite in maniera ripetitiva, riprendendo la coreografia dall'inizio ad ogni cambio di direzione, nei casi di balli più complessi, la coreografia può contenere delle varianti, dei restart.

Alcune line dance vengono coreografate per essere eseguite su una musica specifica e in questo caso si definiscono "phrased". Ci sono poi le "contradance" formate da due file di ballerini disposti frontalmente che s'incrociano e cambiano di posto.

Attività teatrale giovanile (mercoledì, 20,15-23,00) quale punto di socializzazione ed espressione artistica nell'ambito dell'animazione e del teatro è, invece, organizzata per gli adolescenti del Comune dai Servizi Socio Educativi coordinata dall'educatrice Maddalena Mazzi mentre la conduzione è affidata alla Cooperativa Spazio Aperto nelle persone di Cristina Righetti, Chiara Manzati ed Aronne Rizzi.

Sempre nella palestra comunale di Volargne la squadra del **centro diurno terapeutico "Le Rondini" di Ponton** si allena il mercoledì pomeriggio.

Diversi i corsi per adulti in svolgimento nella palestra di Peri a cura dell'associazione Long Quan Nei di Peschiera del Garda come il **corso di danza** (lunedì e giovedì dalle 17,30

(Segue da pag. 15)

Programma delle attività

alle 19,30) e **Body Tonic** (lunedì e giovedì dalle 20,15 alle 21,15); e nella palestra di Volargne il corso di Body Tonic (lunedì e venerdì dalle ore 18,00 alle ore 19,00). Il corso di danza, rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole elementari e medie, ha lo scopo di fornire quelle conoscenze di base necessarie per apprendere i principi della danza classica e moderna. Il Body Tonic è una ginnastica a corpo libero in cui, attraverso una serie di esercizi di potenziamento, di mobilità articolare e di stretching a terra

e in piedi, vengono coinvolti tutti i distretti muscolari.

Il Centro Aperto per ragazzi (martedì ore 14,30-17,30 e venerdì ore 14,30-17,30), invece, si svolge a cura dei Servizi Socio Educativi, coordinato dall'educatrice Maddalena Mazzi ed affidato a Chiara Manzati e Sara Baietta. Il Centro, rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, offre un punto d'incontro per favorire la socializzazione e l'integrazione.

Il centro, presso le scuole medie di Peri, è aperto il martedì ed il venerdì dalle 14.30 alle 17.30. Il martedì, per chi lo desidera, ci sarà la possibilità di trovarsi alle 13.00 e consumare insie-

me il pranzo al sacco. Per i residenti nel comune di Dolcè è disponibile, il martedì pomeriggio, il trasporto per il ritorno a casa alle 17.30. Il venerdì l'attività si svolge dalle 14.30 alle 17.30 e non è previsto il trasporto.

Un'altra attività, particolarmente apprezzata, è costituito dai **corsi di pittura** che si svolgono nella sede municipale. Attualmente si sta svolgendo attività di pittura il mercoledì dalle ore 20,30 alle ore 22,30 nella sede municipale con la partecipazione dell'insegnante Chiara Ferrarini. Il gruppo sarà presente al Carnevale di Peri con una propria esposizione domenica 21 febbraio.

Per informazioni:

Comune di Dolcè, tel. 045.729.00.22 (interno 15);

per il Centro Aperto per ragazzi, educatrice Maddalena Mazzi, tel. 045.729.00.22 (interno 19).

Ricordo di Adriano Minotti

Venerdì 22 gennaio 2010 è scomparso il commendatore Adriano Minotti. Nato a Sant'Ambrogio di Valpolicella il 25 marzo 1928, è stato il fondatore ed il grande imprenditore dell'omonima azienda Minotti Cucine ma anche il mecenate di una, dieci, mille iniziative sportive e sociali. Nei primi anni Cinquanta fu tra i fondatori della Polisportiva Bruno Gaiga, società che ha avvicinato migliaia di giovani allo sport. Negli anni Sessanta, fondò il Gruppo sportivo Ponton, di cui è stato presidente e principale sostenitore.

Adriano ha legato il suo nome anche ad altre discipline, portando la Minotti Cucine Valgatara alla conquista degli scudetti di serie C, B e A nella palla tamburello con una crescita costante ed entusiasmante negli anni Ottanta. Dotato di grande energia morale, è stato anche uomo che ha conosciuto la sofferenza (ha perso la figlia Nicoletta), trasformata in sensibilità verso il Prossimo. È stato nel consiglio di amministrazione della Casa di Nazareth di Ponton. Amico dell'Amministrazione di Dolcè e della comunità, è stato sostenitore delle sue iniziative e dei gruppi che operano sul territorio. Sempre affiancato dalla signora Pierina, Minotti era felice nonno di due nipotine, il regalo più bello della nuora Beatrice e del figlio Alberto. Anche il gruppo culturale El Casteleto presieduto da Angelo Brusco, ricorderà sempre con grande affetto l'amico Adriano, socio onorario e sostenitore dell'associazione in questi decenni di storia della Valdadige. (nella foto Adriano Minotti e la signora Pierina in prima fila nella sala consiliare di Dolcè durante la presentazione del 16° numero della Valdadige nel Cuore lo scorso 21 novembre 2009).



Adriano Minotti e la signora Pierina in prima fila nella sala consiliare di Dolcè.

L'Amministrazione Comunale di Dolcè reintroduce l'agevolazione gasolio/gpl

Gli utenti del Comune di Dolcè, residenti nei centri non metanizzati del territorio comunale, continuano anche quest'anno ad usufruire, con effetto retroattivo dal primo gennaio 2010, dell'agevolazione fiscale prevista per l'utilizzo di gasolio e Gpl usati come combustibile da riscaldamento, accedendo quindi ad una riduzione sul prezzo. Il tutto secondo quanto previsto della deliberazione approvata dal consiglio comunale di Dolcè n. 4 del 11 febbraio. Possono, quindi, usufruire dell'agevolazione gli utenti di Dolcè, Ceraio, Peri ed Ossenigo. Per quanto riguarda Volargne, essendo frazione metanizzata, hanno diritto all'agevolazione solo gli utenti residenti in zone non metanizzate della frazione e definite con il termine "Case sparse". Lo annuncia l'Amministrazione Comunale di Dolcè che ha presentato, nella seduta del consiglio comunale del 11 febbraio, un'apposita proposta di delibera, approvata all'unanimità dai consiglieri di maggioranza ed opposizione. "E' stata reintrodotta una sacrosanta agevolazione fiscale" spiega il sindaco Luca Manzelli "il beneficio fiscale permette ai nostri utenti, residenti in centri o zone non metanizzate, di usufruire di uno sconto su gasolio e gpl utilizzati per uso riscaldamento".

L'amministrazione, guidata da Manzelli, si era attivata immediatamente dopo che né nella legge finanziaria 2010, approvata dalla maggioranza parlamentare, né nel Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194 denominato "Milleproroghe", era stata inserita la proroga dell'agevolazione fiscale per l'anno 2010. "Ad inizio gennaio tramite i nostri uffici" spiega il sindaco Luca Manzelli "abbiamo richiesto all'Agenzia delle Dogane di Verona, organo territoriale competente in materia, i dovuti chiarimenti in ordine alle procedure da adottare per acquisire, comunque, l'agevolazione sul gasolio e GPL per riscaldamento. La nostra richiesta era motivata dal fatto che il nostro è un Comune parzialmente metanizzato ricadente nella fascia climatica "E". Nella risposta del 27 gennaio scorso, l'Agenzia delle Dogane invitava l'amministrazione comunale a distinguere con esattezza le zone metanizzate da quelle non metanizzate. A seguito di tale risposta, i funzionari del Comune di Dolcè hanno avuto un incontro il direttore responsabile dell'Agenzia delle Dogane di Verona per concordare le procedure per l'applicazione del beneficio in quanto Comune parzialmente metanizzato ricadente nella fascia climatica "E" ed acquisisce comunque diritto al beneficio ai sensi

della legge dell'articolo 4 della legge n. 354 del 23.11.2000. Il consiglio comunale, su proposta dell'amministrazione, ha approvato quindi la deliberazione n. 4 del 11.02.2010.

(Segue da pag. 8)

Il Comitato San Luigi si presenta

Quali obiettivi vi siete dati per il 2010?

"I nostri obiettivi, non solo per quest'anno, ma anche per gli anni avvenire, sono quelli di cercare di ampliare il calendario delle nostre attività non tralasciando la qualità e l'organizzazione che ci contraddistinguono. Il nostro "sogno nel cassetto" è quello di instaurare un'ottima collaborazione con gli altri gruppi che operano nel nostro territorio e fare in modo che la "Sagra" di Dolcè venga apprezzata e conosciuta in tutta la provincia di Verona"

Maurizio Pedrini

Il Consiglio Direttivo del Comitato San Luigi

Diego Dal Fò
Alessandro Castioni
Carmine D'Onofrio
Giambattista Battistolli
Elio Battistolli
Andrea Benedetti
Nicola Tucci
Moreno Tucci
Riccardo Dall'Ora
Alberto Azzolini

UN PROGETTO DI SOLIDARIETÀ PER HAITI

Il Comune di Dolcè aderisce al progetto della Provincia di Verona pro terremotati di Haiti. L'Unità Operativa Dissesti Idrogeologici e Protezione Civile della Provincia ha come obiettivo un progetto specifico per i bambini della sfortunata isola. Per eventuali offerte: conto corrente Unicredit Banca Spa, Causale Versamento: Terremoto Haiti 2010. Iban: IT 63 Y 02008 11725 000100880395.

Carnealon de Peri, un successo illuminato dal sole

Un sole primaverile, dopo due anni di pioggia, ha illuminato il Ducato del Batucian che ha aperto le porte di Peri al 52° Carnevale Benefico. Il carnevale si è svolto nelle vie di un Ducato vestito a festa tra ali di folla che hanno attraversato le vie fin dalla mattinata. A mezzogiorno in punto, in piazza, è partita la prima, attesissima "cotta" per gli anziani, quindi si è proseguito con le "pignate" per le numerose famiglie ed un aperitivo in piazza, aspettando il proprio turno con qualche fetta di cotechino come vuole la tradizione da cinquanta anni. E poi via, fino a sera: la gran sfilata nel primo pomeriggio, illuminata da un sole primaverile, con la corte del Duca del Batucian, il carro dei Pirati e tante, tantissime le mascherine per le vie di un paese senza traffico. Apprezzata la mostra di pittura del gruppo di pittura di Dolcè guidato dall'insegnante Chiara Ferrarini che attualmente sta svolgendo attività di pittura il mercoledì dalle ore 20,30 alle ore 22,30 nella sede municipale di Dolcè.

La giornata carnevalesca si è conclusa nel piazzale della Chiesa con lo spettacolo animato dalle mascherine che, come tradizione, sono state premiate con caramelle e simpatici giochi. Quindi si è proceduto all'estrazione



Un momento festoso della gran sfilata svoltasi nel primo pomeriggio.

dei biglietti vincenti della sottoscrizione a premi, alla pesatura del cesto ed al suo vincitore. Nuova tappa, al calar del sole, nella sede del locale Gruppo Alpini Valdadige per l'ultima "cotta col peperoncino". "Anche quest'anno registriamo grandi soddisfazioni. Basti pensare che abbiamo distribuito oltre 165 chili di pastasciutta" afferma Gianni Tomasi detto "Veloce", presidente del locale Comitato Benefico supportato dal suo vice "Trabucchi" al secolo Giuseppe Marini. "Per il comitato è stato un grande piacere organizzare il Carnevale, giunto alla

52° edizione, ricco di novità ed eventi consolidati per la gioia di grandi e piccini. Non solo di Peri ma anche provenienti da altri paesi della Valdadige. Doveroso un ringraziamento a quanti continuano a contribuire negli anni alla riuscita del carnevale giunto quest'anno alla veneranda età di cinquantadue anni". Cinquantadue anni ma non...sentirli. "Un ringraziamento anche all'Amministrazione Comunale sempre vicina a queste iniziative di festa ma con un fine benefico. Anche quest'anno il ricavato è stato destinato a fini benefici".

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

Ufficio Ragioneria, Tributi

Lunedì: 14,30-18,00
Mercoledì - Venerdì: 9,30-12,30

Protocollo, Ufficio Commercio, Segreteria

Lunedì: 9,30-12,30; 14,30-18,00
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì: 9,30-12,30

Ufficio Tecnico

Mercoledì e Venerdì: 9,30-12,30

Anagrafe

Lunedì: 14,30-18,00
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato: 9,30-12,30

Ufficio Polizia Locale

Lunedì: 14,30-18,00 - Giovedì 10,00-12,00
Venerdì: 9,30-12,30

A colloquio col Sindaco

previo appuntamento telefonico 045 7290022

A colloquio con gli Assessori

previo appuntamento telefonico 045 7290022